

Genova. Mantenere in Liguria il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, fondamentale per le politiche connesse ai detenuti. Lo ha chiesto il vicepresidente della Regione, Claudio Montaldo, consegnando oggi al Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, una lettera e un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio.

“L'ipotesi di accorpamento del Provveditorato della Liguria con il Piemonte a suo tempo predisposta dagli uffici ministeriali priverebbe la nostra regione dell'organo di rappresentanza territoriale dell'amministrazione penitenziaria, inoltre sarebbe l'unica futura città metropolitana a non averlo”, c'è scritto nel documento. Montaldo ha sottolineato al Ministro “l'importanza della struttura alla luce anche dei numeri della Liguria che conta sette istituti penitenziari, tre uffici esecuzione penale esterna e la scuola di formazione del personale di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte”. Non va inoltre dimenticato”, ha sottolineato l'assessore, “che emergerebbero disfunzioni sul versante dei rapporti con le autorità giudiziarie del distretto di Corte d'Appello in materia di gestione di esigenze cautelari e investigative”.